



## IN DIFESA DEL CAPO DI CASA SAVOIA

Lettera inviata dal Portavoce del Coordinamento Monarchico Italiano a "Il Sole 24 Ore"



Egregio Direttore,

in un articolo pubblicato il 31 dicembre 2006 dal vostro quotidiano, Alvar Gonzalez-Palacios afferma che "Maurizio d'Assia, fratello di Enrico, fu nominato insieme ad altri cugini esecutore testamentario del re. Ma non molto dopo declinò l'incarico così come fece Simeone di Bulgaria".

Per amor di verità, va precisato che l'informazione è inesatta.

1. Gli esecutori testamentari erano tre: i due elencati dall'articolista ed il Duca d'Aosta, che il Re però sostituì prima di morire con un gentiluomo belga, Segretario del Duca di Genova: Charles-Guibert d'Udekem de Guertechin, che il 24 settembre 2006 accompagnò il Principe Emanuele Filiberto in una visita ufficiale in Savoia, culla della Dinastia, le cui autorità pubbliche hanno confermato pubblicamente di riconoscere in Vittorio Emanuele ed Emanuele Filiberto rispettivamente il Capo ed il Principe Ereditario dell'antica Casa Reale.



2. S.M. il Re Simeone II dei Bulgari non si dimise mai dalla carica, ma considerò ultimato il suo ruolo alla conclusione dei relativi procedimenti, formalizzati anche in un atto sottoscritto dal Principe Vittorio Emanuele, dalle sue sorelle e da tutti gli esecutori testamentari, nel quale si riconosce il Principe di Napoli quale Capo di Casa Savoia e Gran Maestro degli Ordini dinastici, nonché depositario dei Collari del Supremo Ordine della SS.ma Annunziata.

Pregandola per amor di verità e di corretta informazione di pubblicare questa mia, la saluto cordialmente.

Venezia, 5 gennaio 2006

Cav. Eugenio Armando Dondero  
Portavoce

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

### TRICOLORE

Direttore Responsabile:  
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052  
Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricolore.associazione@virgilio.it](mailto:tricolore.associazione@virgilio.it)  
[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)